

periali della Svevia; ed acquistò nel 1308 la contea di Asperg da Ulrico, che n'era il possessore, e non già dai conti palatini di Tubingia, colla metà di Calw dai conti di Schelklingen.

Morto nel 1308 l'imperatore Alberto, sorse qua e là qualche movimento per collocare Eberardo nel rango di quelli che aspiravano alla corona imperiale; ma essendo prevalso Enrico di Luxemburgo, lo fe' citare alla dieta di Spira per rispondere alle querele innalzatesi contro di lui nelle città della Svevia. Eberardo, essendovisi recato con buona guardia, ricusò fieramente di soddisfare ai danni che gli s'imputavano, ed abbandonò in seguito l'assemblea, ponendo in non cale le preghiere e le minacce dell'imperatore. Punto da tale bravata, non meno che tutta l'assemblea, Enrico deliberò di fargli guerra, e pose Corrado di Weinsberg a capo dell'armata imperiale, cui poscia si unirono le città della Svevia, confederate contro Eberardo. Entrato essendo l'anno 1311 nel Wurtemberg codesto esercito, vi pose tutto a ferro ed a fuoco; ed Eberardo non osando di affidare la sua fortuna al pericolo di una battaglia, fece rafforzare le sue piazze, delle quali gli storici ne contavano fino ottanta. Queste per altro non bastarono a porre il territorio in salvo dalle incursioni nemiche, mentre anzi Corrado di Weinsberg, spalleggiato dagli abitatori d'Eslingen, ne distruggeva la maggior parte. Fra questo numero trovossi pure il castello di Wurtemberg, che venne preso e raso al suolo; furono eziandio infrante e disperse le tombe degli antichi conti di Wurtemberg nella collegiale di Beutelspach. Tutta la provincia fu ben tosto in poter del nemico, eccettuate le sole città e fortezze d'Urach, di Neiffra, di Seeburgo e di Wittlingen, che si tennero sulla difesa. Eberardo tuttavia stavasi rinchiuso nel suo castello d'Asperg presso il Nece, ovvero Necker, che la situazione rendeva quasi imprendibile; ma non trovandosi poi sicuro, si recò presso il marchese di Bade suo cognato a Besigheim, ove era stato, siccome dicemmo, cacciato in una torre al 24 agosto del 1313, epoca della morte dell'imperatore Enrico VII. Questo avvenimento ripose in assetto gli affari del conte di Wurtemberg, mentre le città che aveva perdute ritornarono tostamente sotto la sua ub-